



Accademia Apuana della Pace

Sede c/o Azione Cattolica Massa Carrara Pontremoli - Via Europa, 1 - 54100 MASSA
Sito: www.aadp.it - Email: info@aadp.it

Alle Associazioni iscritte
Ai Singoli associati iscritti

Oggetto: Convocazione Assemblea Accademia Apuana della Pace

E' convocata **presso il Salone Parrocchiale della chiesa dei Quercioli a Massa** per giovedì 5 maggio alle ore 23:00 in prima convocazione e **venerdì 6 maggio p.v. alle ore 18:00** in seconda convocazione, l'Assemblea dell'Accademia Apuana della Pace, con il seguente ordine del giorno

- Presentazione e approvazione del bilancio consuntivo del 2021.
- Valutazione dell'opportunità di iscrizione dell'AAdP al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS) come Associazione di Promozione Sociale (APS) ed eventuale approvazione del nuovo statuto, allegato alla presente convocazione, che è stato predisposto con la consulenza del CESVOT.

L'iscrizione al RUNTS, come APS, comporta sicuramente la possibilità di promuovere e aderire a bandi su progetto specifici, per richiedere finanziamenti, sebbene implichi anche adempimenti amministrativi più complicati rispetto agli attuali.

Tenendo conto che molte delle associazioni aderenti all'Accademia Apuana della Pace sono iscritte al RUNTS e sono APS, forse si rende necessario che anche l'Accademia, come rete di associazioni, si adegui alla nuova normativa del Terzo Settore iscrivendo come APS al RUNTS.

La decisione di trasformarci in APS, con il conseguente adeguamento dello Statuto, o rimanere nell'attuale configurazione normativa deve essere ovviamente assunta dall'Assemblea convocata.

Nel nuovo Statuto tra gli organi dell'Accademia è stata tolta la Tavola delle Associazioni, che tuttavia rimane, come organismo aggiuntivo, nel regolamento interno.

- Valutazione delle attività svolte e confronto su quelle in programma (conferenze on line e iniziative contro la guerra).
- Varie ed eventuali.

Tenendo conto dell'importanza degli argomenti oggetto dell'Assemblea si auspica una partecipazione ampia e attiva.

Cordiali saluti
La Portavoce
Antonella Cappè



Statuto attualmente in vigore	Proposta nuovo statuto Accademia Apuana della Pace APS
<p>Finalità - attività Articolo 1</p> <p>E' costituita, con sede provvisoria in Massa, presso l'Associazione Volontari per l'Ascolto e l'Accoglienza (A.V.A.A.), in piazza Quercioli n. 77, in attesa di sede definitiva da individuarsi congiuntamente, anche in seguito a contatti e convenzioni con enti pubblici locali, l'organizzazione di volontariato avente la forma giuridica di associazione non riconosciuta denominata Accademia Apuana della Pace, di seguito detta organizzazione.</p> <p>Articolo 2</p> <p>L'organizzazione ha la finalità di essere uno strumento a servizio di percorsi formativi, individuali e collettivi, indirizzati verso la crescita di cittadini protagonisti, in grado di riconoscere e rifiutare la guerra in ogni situazione e in tutte le sue forme, capaci di favorire la risoluzione dei conflitti con metodi nonviolenti, nella matura consapevolezza di persone e che fanno della partecipazione, della riflessione e dell'autoformazione gli elementi fondamentali del protagonismo sociale.</p> <p>L'Accademia della Pace rigetta nella propria vita associativa ogni discriminazione di natura politica, religiosa, ideologica, di genere ed etnica, in coerenza con i principi fondanti e le finalità della stessa, impegnandosi per il superamento di tali discriminazioni anche nella società civile.</p> <p>L'organizzazione si attiene ai seguenti principi: assenza del fine di lucro, democraticità della struttura, elettività e gratuità degli incarichi associativi di servizio, gratuità delle prestazioni fornite dagli associati.</p> <p>Le principali metodologie operative dell'organizzazione sono le seguenti: metodo del consenso e bilancio partecipativo.</p> <p>In riferimento alla suddetta democraticità, gli organi sociali vengono eletti esclusivamente e liberamente dall'Assemblea mentre gli incarichi di servizio all'interno del Senato Accademico (segretario e amministratore) vengono attribuiti dall'organo stesso.</p> <p>I membri degli organismi sociali di servizio devono essere associati.</p> <p>Articolo 3</p> <p>L'organizzazione opera in modo specifico, con prestazioni non occasionali di volontariato, nelle seguenti aree di intervento: cultura, formazione, educazione, informazione e animazione.</p> <p>Articolo 4</p> <p>Per perseguire gli scopi sopraindicati, l'organizzazione realizza i seguenti interventi: percorsi formativi, differenziati a seconda della tipologia dei partecipanti, sulle tematiche della pace, della nonviolenza, della giustizia, dei diritti umani, della solidarietà, della risoluzione dei conflitti con metodi nonviolenti, articolati a vari livelli, ai quali ciascuno potrà aderire liberamente. Tali percorsi formativi avranno la caratteristica di essere radicati nel territorio e finalizzati ad un utilizzo concreto delle tematiche nonviolente nell'agire personale e collettivo.</p> <p>L'Accademia intende essere uno stimolo perché le diverse associazioni aderenti confrontino, scambino e progettino iniziative plurilaterali e comuni legate alla costruzione di un</p>	<p>Articolo 1 <i>Denominazione, sede e durata</i></p> <p>E' costituita fra i presenti, ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e successive modifiche, una associazione avente la seguente denominazione: "Accademia Apuana della Pace APS", da ora in avanti denominata "associazione", con sede legale nel Comune di Massa. Il trasferimento della sede all'interno del Comune non comporta la modifica del presente regolamento.</p> <p>Articolo 2 <i>Scopo, finalità e attività dell'Accademia Apuana della Pace</i></p> <p>Mission dell'Accademia: come associazioni e cittadini che operano nel territorio della Provincia di Massa Carrara, negli ambiti della solidarietà, della formazione, dell'impegno sociale, riteniamo necessario che la riflessione sulla Pace assuma un aspetto fondamentale e fondante sia nell'elaborazione di percorsi educativi sia nella formulazione di un impegno politico e sociale sia, per i credenti di tutte le religioni, nella testimonianza quotidiana del proprio cammino di fede: crediamo infatti che la Pace sia Possibile. La pace non intesa come "assenza di conflitti" ma come assunzione e gestione dei conflitti a tutti i livelli: da quelli interpersonali a quelli tra Stati e nel rapporto uomo/donna - natura/ambiente, società, con metodi nonviolenti, in un processo in cui il conflitto non si tramuti in fattore distruttivo bensì elemento di sviluppo, di costruzione di relazioni, di costruzione di una nuova e più autentica solidarietà in un processo nonviolento.</p> <p>L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente del volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati:</p> <ul style="list-style-type: none">• promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.• promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco <p>L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.</p> <p>L'Associazione ha la finalità di essere uno strumento a servizio di percorsi formativi, individuali o collettivi, indirizzati verso la crescita di cittadini protagonisti, in grado di riconoscere e rifiutare la guerra in ogni situazione e in tutte le sue forme, capaci di favorire la risoluzione dei conflitti con metodi nonviolenti, nella consapevolezza di persone che fanno della partecipazione, della riflessione e dell'autoformazione, gli elementi fondanti del protagonismo sociale.</p> <p>L'Accademia rigetta nella propria vita associativa, ogni</p>

<p>mondo di pace, giustizia e condivisione. L'organizzazione intende proporre anche ad esterni, non associati, le proprie metodologie e la propria elaborazione, con modalità consuete e innovative (foglio o pubblicazioni, trasmissioni audiovisive, materiale informatico, stages, iniziative promozionali, materiale condiviso):</p> <p>Associati Articolo 5 Possono far parte dell'organizzazione, in numero illimitato, associazioni, movimenti, gruppi, altri enti pubblici o privati e singole persone fisiche, che accettano pienamente il Manifesto dell'Accademia della Pace, parte integrante del presente Statuto e ad esso allegato, e lo Statuto e si impegnano a vivere coerentemente ai principi ispiratori dell'organizzazione. Richiamando i principi e gli obiettivi esplicitati nel Manifesto dell'Accademia Apuana della Pace, in base ai quali le premesse teoriche e gli orizzonti verso cui si muove l'Accademia sono quelli della nonviolenza e della cultura di pace, si ribadisce che non possono far parte dell'Accademia quelle persone singole o quei gruppi/associazioni che in maniera implicita ed esplicita teorizzano o praticano forme di violenza fisica, verbale, economica e psicologica. Non possono pertanto far parte dell'Accademia Apuana della Pace persone singole ed Associazioni/Gruppi che teorizzano o praticano finalità di tipo corporativista, xenofobo, razzista, fascista, nazionalista, omo-lesbo-bi-transfobiche, discriminando le persone per genere, religione, nazionalità, ceto. Non possono altresì far parte dell'Accademia Apuana della Pace persone appartenenti a gruppi militari, paramilitari e anche alle forze armate fin tanto non vi sarà una esplicita scelta da parte dello stato delle forme di difesa nonviolenta. La richiesta scritta di adesione deve essere presentata al Portavoce. L'Assemblea si riserva di accettare o meno tale richiesta motivando la sua decisione. Gli associati hanno diritto a frequentare i locali dell'organizzazione, a partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dalla stessa, a riunirsi in Assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'organizzazione, ad eleggere ed essere eletti membri degli organismi di servizio. Hanno diritto di voto in Assemblea gli associati che abbiano effettuato il versamento della quota associativa stabilita annualmente dall'Assemblea. Lo status di associato, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dal successivo Articolo 6. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.</p> <p>Articolo 6 La qualifica di associato si perde per: scioglimento o morte dell'associato; mancato pagamento della quota associativa; mancata partecipazione alle riunioni dell'Assemblea negli ultimi 12 mesi; recesso o dimissioni dell'associato; Espulsione, su proposta motivata avanzata da almeno 5 associazioni fondatrici, discussa in contraddittorio, nei casi di manifesta incompatibilità tra modi e principi dell'associazione, del singolo e quelli dell'Accademia della Pace.</p> <p>Articolo 7 La quota associativa non è rimborsabile, è intrasmissibile e non è rivalutabile.</p> <p>Articolo 8 Gli associati prestano la loro opera gratuitamente in favore dell'organizzazione e non possono stipulare con essa alcun tipo di lavoro, dipendente o autonomo. L'organizzazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti</p>	<p>discriminazione di natura politica, religiosa, ideologica, di genere ed etnica, in coerenza con i principi fondanti e le finalità della stessa, impegnandosi per il superamento di tali discriminazioni anche nella società civile.</p> <p>Per perseguire gli scopi sopraindicati l'Accademia realizza percorsi formativi sulle tematiche della Pace, della giustizia, dei diritti umani, della solidarietà, della gestione dei conflitti con metodi nonviolenti articolati a vari livelli.</p> <p>L'Accademia intende essere stimolo perché le diverse associazioni aderenti confrontino, scambino e progettino iniziative plurilaterali e comuni legate alla costruzione di un mondo di pace, giustizia e condivisione. L'Accademia propone anche ad esterni, non associati, le proprie metodologie e la propria elaborazione, con modalità consuete o innovative (pubblicazioni, trasmissioni audiovisive, materiale informatico, stage, iniziative promozionali...)</p> <p>L'Accademia può esercitare, a norma dell'Articolo 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con il Decreto ministeriale 107/2021. La loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Senato Accademico. L'Accademia può esercitare anche attività di raccolta fondi, a norma dell'Articolo 7 del Codice del Terzo settore, - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.</p> <p>Articolo 3 Ammissione e numero degli associati Il numero degli associati è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dalla Legge.</p> <p>Possono aderire all'Accademia Apuana della Pace le persone fisiche e gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro competenze e conoscenze.</p> <p>Richiamando i principi, le premesse teoriche e gli orizzonti verso cui si muove l'Accademia, che sono quelli della nonviolenza e della cultura della Pace, non possono far parte dell'Accademia persone singole o associazioni / gruppi che in maniera implicita o esplicita teorizzano o praticano forme di violenza fisica, verbale, psicologica o economica. Non possono pertanto far parte dell'accademia persone singole o associazioni / gruppi che teorizzarono o praticano finalità di tipo corporativo, xenofobo, razzista, fascista, nazionalista, omolesbo-bi-transfobiche, discriminando le persone per genere, religione, nazionalità, ceto.</p> <p>Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Senato accademico una domanda che dovrà contenere: l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica; la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi; Il Senato delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del senato, nel libro degli associati. Il Senato deve, entro 30 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli</p>
--	---

<p>necessari al suo regolare funzionamento oppure se sia necessario per qualificare o specializzare l'attività da essa svolta.</p> <p>Organi sociali Articolo 9 Sono organismi di servizio dell'organizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assemblea degli associati; • Senato Accademico; • Portavoce. • Tavola delle Associazioni iscritte all'Accademia • L'Assemblea degli Associati <p>Articolo 10 L'Assemblea è convocata almeno due volte l'anno dal Portavoce, entro il 30 gennaio ed entro il 30 giugno. L'Assemblea può essere inoltre convocata ogni qualvolta sia ritenuto necessario dallo stesso Portavoce, dal Senato Accademico secondo i criteri espressi all'Articolo 16 o dal Tavolo delle Associazioni, secondo i criteri espressi all'Articolo 18 La convocazione avviene tramite avviso scritto - contenente la data e l'ora di convocazione nonché l'ordine del giorno - da inviare, anche tramite e-mail o via fax, ad ogni associato almeno sette giorni prima e diffuso attraverso i Media locali.</p> <p>Articolo 11 L'Assemblea è formata da tutti i rappresentanti legali delle associazioni ed altri enti e da tutti gli associati persone fisiche. E' presieduta, a turno, dai rappresentanti legali delle associazioni ed enti.</p> <p>Articolo 12 L'Assemblea delibera con il metodo del consenso, nel rispetto dei quorum costitutivi e deliberativi previsti nell'articolo 21 del codice civile.</p> <p>Articolo 13 L'Assemblea delibera su qualsiasi proposta venga presentata alla sua attenzione e, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nomina (o sostituisce) il Portavoce e i membri del Senato Accademico; • Approva i rendiconti preventivi e consuntivi e le relazioni annuali del Senato Accademico; • Approva i programmi dell'attività da svolgere discussi in Assemblea e formulati dal Senato Accademico; • Approva i regolamenti interni; • Modifica lo Statuto e i regolamenti interni; • Decide in merito all'ammissione ed espulsione di associati <p>Articolo 14 Le decisioni prese dall'Assemblea impegnano tutti gli associati, compresi quelli dissenzienti e assenti, nel rispetto del metodo del consenso. Ciascun associato ha diritto di consultare il verbale dei lavori dell'Assemblea redatto dal Segretario e sottoscritto dal Portavoce.</p> <p>Il Senato Accademico Articolo 15 Il Senato Accademico è formato da 5-8 membri, tutti proposti dalla Tavola delle Associazioni, e si riunisce, di norma, una volta al mese su convocazione del Portavoce. I membri del Senato Accademico durano in carica due anni, e possono essere rieletti consecutivamente solo per un ulteriore mandato di due anni</p>	<p>interessati. Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Senato, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della sua successiva convocazione. Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'Articolo 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.</p> <p>Articolo 4 <i>Diritti e obblighi degli associati</i> Gli associati hanno il diritto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi; • essere informati sulle attività dell'Accademia Apuana della Pace e controllarne l'andamento; • frequentare i locali dell'associazione; • partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione; • concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività; • essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate; • prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi. <p>Gli associati hanno l'obbligo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni; • svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto; • versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea; <p>Articolo 5 <i>Perdita della qualifica di associato</i> La qualifica di associato si perde per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • morte dell'associato; • recesso. L'associato può sempre recedere dall'associazione. Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Senato, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno 3 mesi prima; • mancato pagamento della quota associativa; • esclusione. L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di evidente gravità all'associazione, e nei seguenti altri casi: proposta motivata di espulsione avanzata da almeno 5 associazioni fondatrici, discussa in contraddittorio, nei casi di evidente incompatibilità tra modi e principi dell'associazione, del singolo e quelli dell'Accademia della Pace, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione dell'Assemblea con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.
---	--

<p>Articolo 16 E' di pertinenza del Senato Accademico tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea e, comunque, sia di ordinaria amministrazione. In particolare: Esegue le deliberazioni dell'Assemblea; Formula i programmi didattici annuali; Predispone il rendiconto annuale; Predispone tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'anno sociale; Definisce i criteri e le procedure per l'acquisto di beni e servizi Stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività sociali; Convoca l'Assemblea dei soci se richiesto dalla maggioranza assoluta dei senatori (specifica dell'articolo 10).</p> <p>Il Portavoce Articolo 17 Il Portavoce dura in carica due anni. Il suo mandato può essere prorogato, in via eccezionale, su decisione del Senato, di un ulteriore anno. Il portavoce non può essere rieletto nel mandato immediatamente successivo a quello svolto. I compiti del portavoce sono: Rappresentare l'associazione di fronte a terzi e stare in giudizio per conto della stessa; Convocare e coordinare le riunioni dell'Assemblea e del Senato Accademico; Deliberare su tutte le questioni che per legge o per statuto non siano di competenza dell'Assemblea o del Senato Accademico. Convoca la Tavola delle Associazioni almeno una volta l'anno entro il 31 Ottobre Informa la Tavola delle Associazioni circa i percorsi e le iniziative di pace promossi dall'Accademia • La Tavola delle Associazioni</p> <p style="text-align: center;">• Articolo 18</p> <p>La Tavola delle Associazioni è composta: dai rappresentanti legali, o loro delegati, di tutte le Associazioni, Movimenti, Gruppi aderenti all'Accademia. Essa costituisce un luogo stabile di confronto e di collaborazione per l'organizzazione di iniziative connesse alla pace, alla giustizia e alla solidarietà. I compiti della Tavola delle Associazioni sono: Proporre all'Assemblea, dopo averne accolto i criteri, da 5 a 8 nominativi per i membri componenti il Senato Accademico. Indica e suggerisce al Senato accademico iniziative e percorsi formativi connessi alla cultura di pace che possano esulare dalle finalità più strette dell'Accademia della Pace, senza spendere il logo e il titolo dell'Accademia. Convoca l'Assemblea dei soci se richiesto dalla maggioranza assoluta delle Associazioni facenti parte della Tavola Patrimonio</p> <p>Articolo 19 Le entrate della organizzazione sono costituite da: contributi degli associati; contributi di privati (persone fisiche e imprese); contributi dello stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti; contributi di organismi internazionali; donazioni o lasciti testamentari; rimborsi derivanti da convenzioni; entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali. Il patrimonio dell'organizzazione (indivisibile) è costituito da: beni mobili e immobili; donazioni, lasciti o successioni. Dovrà essere rifiutata qualsiasi entrata che provenga da attività o imprese che collaborano direttamente o indirettamente con programmi bellici o che favoriscono lo sfruttamento delle</p>	<p>I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.</p> <p>Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.</p> <p>Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.</p> <p>Articolo 6 Organi dell'Accademia Apuana della Pace</p> <p>Sono organi dell'associazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'Assemblea; • Il Senato dell'Accademia, eletto in assemblea • Il/la Portavoce, eletto/a in assemblea <p>Articolo 7 Assemblea dell'Accademia Apuana della Pace</p> <p>Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 1 mese, nel libro degli associati. Ciascun associato ha un voto. La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 8 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo risultante dal libro degli associati. L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio ed è convocata e presieduta dal Portavoce. L'Assemblea deve essere inoltre convocata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un quinto degli enti associati; • se richiesto dalla maggioranza assoluta dei senatori <p>L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nomina e revoca i componenti degli organi associativi (Portavoce e Senato) e, se previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti; • approva il bilancio di esercizio; • delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'Articolo 28 del Codice del terzo settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti; • delibera sulla esclusione degli associati; • delibera sulle modifiche dell'Atto costitutivo o dello Statuto; • approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari; • delibera lo scioglimento; • delibera la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione; • delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza. <p>L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega. L'Assemblea delibera con il metodo del consenso nel rispetto dei quorum costitutivi e deliberativi previsti nell'articolo 21 del Codice civile.</p> <p>In assemblea straordinaria per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti o in seconda convocazione, con la presenza di almeno un terzo degli associati.</p>
---	---

<p>persone.</p> <p>Articolo 20 L'esercizio sociale della organizzazione ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.</p> <p>Articolo 21 Gli eventuali avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali. E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, l'avanzo di esercizio, le riserve, i fondi di gestione e il capitale durante la vita della associazione.</p> <p>Scioglimento Articolo 22 L'organizzazione non potrà sciogliersi che per decisione di una Assemblea appositamente convocata la quale dovrà decidere sulla devoluzione del patrimonio residuo a favore dell'Amministrazione Provinciale di Massa Carrara. L'Assemblea provvede anche alla nomina di uno o più liquidatori da scegliersi preferibilmente tra gli associati.</p> <p>Rinvio Articolo 23 Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, dai regolamenti interni, dalle disposizioni e dagli altri atti emessi dagli organismi di servizio competenti decide l'Assemblea ai sensi delle leggi vigenti e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.</p> <p>Modifiche allo statuto Articolo 24 Tutte le modifiche al presente statuto devono essere approvate dall'Assemblea, in apposita seduta, previa presentazione delle modifiche stesse al Senato accademico</p>	<p>In assemblea straordinaria per deliberare lo scioglimento trasformazione, fusione o scissione dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.</p> <p>Articolo 8 <i>Senato dell'Accademia Apuana della Pace</i> Il Senato opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione. Rientra nella sfera di competenza del Senato tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi. In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • eseguire le deliberazioni dell'Assemblea; • formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea; • predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge; • predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio; • deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati; • deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati; • stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative; • curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati; <p>Il Senato è formato da un numero di componenti, compreso tra 5 e 8. I membri del Senato Accademico durano in carica due anni e possono essere rieletti consecutivamente solo per un ulteriore mandato di due anni. Tutti i senatori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'Articolo 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.</p> <p>Il Senato è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.</p> <p>Le deliberazioni del Senato sono assunte con metodo del consenso da parte dei presenti.</p> <p>Il potere di rappresentanza attribuito ai Senatori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.</p> <p>Articolo 9 <i>Portavoce dell'Accademia Apuana della Pace</i> Il/la Portavoce rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno. Il/la Portavoce è eletto/a dall'Assemblea tra i propri componenti con metodo del consenso. Il/la Portavoce dura in carica due anni e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti. Il/la portavoce non può essere rieletto/a nel mandato immediatamente successivo a quello svolto. Il suo mandato può essere prorogato, in via eccezionale, su proposta del Senato e approvazione dell'Assemblea, di un</p>
---	---

ulteriore anno. Il portavoce non può essere rieletto nel mandato immediatamente successivo a quello svolto.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Senato il /la Portavoce convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Portavoce e del nuovo Senato.

Il/la Portavoce convoca l'assemblea almeno una volta l'anno o se richiesto dalla maggioranza assoluta dei senatori o da un quinto degli enti associati

Il/la Portavoce convoca e presiede l'Assemblea e il Senato, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il/la Portavoce può essere sostituito da uno dei Senatori in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Articolo 10

Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Articolo 11

Divieto di distribuzione degli utili

Ai fini di cui al precedente Articolo 10 l'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Articolo 12

Risorse economiche

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'Articolo 6 del Codice del Terzo settore.

Articolo 13

Bilancio di esercizio

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dal Senato, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

Il Senato documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'Articolo 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Articolo 14

Libri

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Senato
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle riunioni e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i

verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura dell'Organo di amministrazione;

- libro delle riunioni e delle deliberazioni del Senato tenuto a cura dello stesso organo;
- libro delle riunioni e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi: con richiesta scritta ad un componente del Senato che è tenuto a riportare la domanda al Senato che darà risposta in 15 giorni.

Articolo 15

Volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Senato: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'Articolo 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

Articolo 16

Lavoratori

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% del numero degli associati.

Articolo 17

Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

L'Accademia potrà sciogliersi per decisione di una assemblea appositamente convocata, la quale dovrà decidere sul patrimonio residuo. In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore.

L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

Articolo 18

Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice civile

Regolamento Interno

Regolamento interno in vigore	Proposta di Regolamento Interno aggiornato al nuovo Statuto
<p>Il presente Regolamento Interno, allegato allo Statuto dell'Accademia della Pace, vuole specificare, proprio per la natura e le finalità dell'Accademia, alcune caratteristiche della stessa e procedure di comportamento al suo interno.</p> <p style="text-align: center;">Metodo del consenso</p> <p>L'Accademia al suo interno deciderà su tutti gli argomenti adottando il metodo del consenso, al fine di raggiungere non un formale consenso unanime, ma una mediazione ritenuta da tutti la migliore in quel momento.</p> <p>A tal riguardo i componenti dell'Accademia dovranno essere, per tempo, messi nelle condizioni di conoscere tutte le informazioni necessarie per esaminare il problema, nella massima trasparenza, a questo sono chiamati non solo gli organi preposti, ma i singoli e le associazioni iscritte.</p> <p>Sarà necessario chiarire il più possibile le differenze di posizione in conflitto, sottolineando i punti in comune.</p> <p>Il processo si deve sviluppare evitando ogni forma di esclusione e deve tener conto delle persone assenti.</p> <p>Per favorire ciò il Portavoce svolgerà in prima persona il compito di facilitatore, o assegnerà tale incarico, sentita l'assemblea, ad una componente, che dovrà favorire la partecipazione costruttiva di tutti i componenti.</p> <p>Scopo dell'Accademia della Pace è anche quello di favorire la formazione di gruppi, formali o informali che siano, al fine di sviluppare, fin da piccoli gruppi, procedure in sintonia con il metodo del consenso.</p> <p>A tal riguardo, per quanto concerne le Associazioni iscritte, elemento fondamentale e fondante dei processi formativi dell'Accademia è la necessità che la partecipazione non sia formale o relegata a singoli, ma essa coinvolga, ai diversi livelli, l'intera associazione.</p> <p>Per questo sarà necessario per le Associazioni iscritte sviluppare le tematiche in discussione prima al proprio interno, coinvolgendo il massimo numero di soci, in modo che il portavoce di ogni associazione esprima non il proprio personale pensiero, ma la sintesi, raggiunta con il metodo del consenso, dei componenti la propria associazione, avendo ottenuto da questi un mandato preciso all'interno dell'Assemblea dell'Accademia.</p> <p>Ausplicando questo metodo per le associazioni, per la realizzazione del quale l'Accademia si spenderà in iniziative, i componenti singoli dell'Assemblea si costituiranno in gruppi spontanei di almeno cinque persone all'interno dei quali sviluppare, con il metodo del consenso, la propria posizione, riportata in Assemblea da un portavoce del gruppo stesso.</p> <p>In tal modo si intende promuovere il confronto per piccoli gruppi, da allargarsi nel proseguo del confronto in Assemblea, al fine di pervenire ad una decisione maturata e sviluppata con il metodo del consenso.</p> <p>Questa scelta è finalizzata essenzialmente a favorire il confronto e la sintesi all'interno dei gruppi, al fine di evitare irrigidimenti dei singoli, che possano bloccare il processo di crescita dell'Accademia.</p> <p>Pertanto, all'interno dell'Assemblea dell'Accademia, ciascuna associazione nominerà un portavoce e le singole persone iscritte costituiranno gruppi di almeno cinque persone, ciascuno dei quali nominerà, a sua volta, un portavoce del gruppo.</p> <p style="text-align: center;">Senato accademico</p> <p>Il senato si incontra almeno una volta al mese (art. 15) su convocazione del Portavoce. In attesa di una sede definitiva le riunioni del senato si svolgono nelle sedi delle associazioni socie dell'assemblea.</p> <p>Nel caso di mancata convocazione per più di tre mesi i Senatori possono richiederne, a maggioranza, la convocazione.</p> <p>Il coordinamento degli incontri del senato accademico è affidato al Portavoce o a persona da lui delegata.</p>	<p>Il presente Regolamento Interno, allegato allo Statuto dell'Accademia della Pace, vuole specificare, proprio per la natura e le finalità dell'Accademia, alcune caratteristiche della stessa e procedure di comportamento al suo interno.</p> <p style="text-align: center;">Metodo del consenso</p> <p>L'Accademia al suo interno deciderà su tutti gli argomenti adottando il metodo del consenso, al fine di raggiungere non un formale consenso unanime, ma una mediazione ritenuta da tutti la migliore in quel momento.</p> <p>A tal riguardo i componenti dell'Accademia dovranno essere, per tempo, messi nelle condizioni di conoscere tutte le informazioni necessarie per esaminare il problema, nella massima trasparenza, a questo sono chiamati non solo gli organi preposti, ma i singoli e le associazioni iscritte.</p> <p>Sarà necessario chiarire il più possibile le differenze di posizione in conflitto, sottolineando i punti in comune.</p> <p>Il processo si deve sviluppare evitando ogni forma di esclusione e deve tener conto delle persone assenti.</p> <p>Per favorire ciò il Portavoce svolgerà in prima persona il compito di facilitatore, o assegnerà tale incarico, sentita l'assemblea, ad una componente, che dovrà favorire la partecipazione costruttiva di tutti i componenti.</p> <p>Scopo dell'Accademia della Pace è anche quello di favorire la formazione di gruppi, formali o informali che siano, al fine di sviluppare, fin da piccoli gruppi, procedure in sintonia con il metodo del consenso.</p> <p>A tal riguardo, per quanto concerne le Associazioni iscritte, elemento fondamentale e fondante dei processi formativi dell'Accademia è la necessità che la partecipazione non sia formale o relegata a singoli, ma essa coinvolga, ai diversi livelli, l'intera associazione.</p> <p>Per questo sarà necessario per le Associazioni iscritte sviluppare le tematiche in discussione prima al proprio interno, coinvolgendo il massimo numero di soci, in modo che il portavoce di ogni associazione esprima non il proprio personale pensiero, ma la sintesi, raggiunta con il metodo del consenso, dei componenti la propria associazione, avendo ottenuto da questi un mandato preciso all'interno dell'Assemblea dell'Accademia.</p> <p>Ausplicando questo metodo per le associazioni, per la realizzazione del quale l'Accademia si spenderà in iniziative, i componenti singoli dell'Assemblea si costituiranno in gruppi spontanei di almeno cinque persone all'interno dei quali sviluppare, con il metodo del consenso, la propria posizione, riportata in Assemblea da un portavoce del gruppo stesso.</p> <p>In tal modo si intende promuovere il confronto per piccoli gruppi, da allargarsi nel proseguo del confronto in Assemblea, al fine di pervenire ad una decisione maturata e sviluppata con il metodo del consenso.</p> <p>Questa scelta è finalizzata essenzialmente a favorire il confronto e la sintesi all'interno dei gruppi, al fine di evitare irrigidimenti dei singoli, che possano bloccare il processo di crescita dell'Accademia.</p> <p>Pertanto, all'interno dell'Assemblea dell'Accademia, ciascuna associazione nominerà un portavoce e le singole persone iscritte costituiranno gruppi di almeno cinque persone, ciascuno dei quali nominerà, a sua volta, un portavoce del gruppo.</p> <p style="text-align: center;">La Tavola delle Associazioni</p> <p>La Tavola delle Associazioni è composta: dai rappresentanti legali, o loro delegati, di tutte le Associazioni, Movimenti, Gruppi aderenti all'Accademia. Essa costituisce un luogo stabile di confronto e di collaborazione per l'organizzazione di iniziative connesse alla pace, alla giustizia e alla solidarietà.</p> <p>La Tavola delle Associazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• propone all'Assemblea, dopo averne accolto i criteri, da 5 a 8 nominativi per i membri componenti il Senato Accademico;• indica e suggerisce al Senato accademico iniziative e percorsi formativi connessi alla cultura di pace che possano esulare dalle finalità più strette dell'Accademia della Pace, senza spendere il logo e il titolo dell'Accademia. <p style="text-align: center;">Portavoce</p> <p>I compiti del Portavoce sono fissati dall'art. 9 dello statuto.</p>

<p>Il Senato accademico può cooptare al suo interno, con voto consultivo, fino a un massimo di 4 senatori uscenti e non rieletti, per la durata di un anno.</p> <p>Tutti gli incontri del Senato saranno verbalizzati con documento fruibile a tutti i senatori.</p> <p>I compiti del Senato sono definiti agli articoli 15 e 16 dello statuto.</p> <p style="text-align: center;">Segretario/Segretaria</p> <p>Il senato accademico nomina al suo interno il Segretario/Segretaria dell'AAoP (art. 2 statuto). Tale carica ha durata di due anni e termina con l'assemblea elettiva successiva alla nomina. I compiti correlati a tale ruolo sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Registra, possibilmente, su supporto informatico gli incontri del Senato in modo che la registrazione sia immediatamente fruibile da tutti i senatori. • Redige il verbale di ogni incontro del senato e lo invia per mail ai senatori. • Redige il verbale dell'Assemblea e lo invia ai soci. • Contatta i soci e le associazioni dell'AAoP per la partecipazione all'Assemblea convocata dal Portavoce. • Predispose il materiale divulgativo dei principi e dei programmi dell'AAoP. • Predispose il materiale necessario al corretto svolgimento dell'Assemblea. <p style="text-align: center;">Amministratore/Amministratrice</p> <p>Il senato accademico nomina al suo interno l'Amministratore/Amministratrice dell'AAoP (art. 2 statuto). Tale carica ha durata di due anni e termina con l'assemblea elettiva successiva alla nomina. I compiti correlati a tale ruolo sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riscuote le quote annuali, associative e dei singoli. • Redige il bilancio annuale e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea. • Gestisce le entrate e il patrimonio dell'AAoP secondo quanto definito dal Senato e approvato dall'Assemblea. • Sostituisce il Portavoce nel caso di assenza di questo e nel caso in cui il Senato o l'Assemblea risultino impossibilitati a trovare un sostituto. <p style="text-align: center;">Ufficio stampa</p> <p>Formato da 2 a 5 persone, singoli soci o membri di una associazione dell'AAoP. Inoltre fa parte dell'ufficio stampa il Portavoce.</p> <p>ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Redigere e inviare il Notiziario settimanale dell'AAoP • Gestire il sito dell'AAoP • Mantenere i contatti con gli organi di stampa e i media locali e nazionali per la pubblicazione di articoli e comunicati • Informare le associazioni dell'AAoP e la popolazione delle iniziative promosse dagli organi collegiali (Senato e Assemblea) <p style="text-align: center;">Modifiche al regolamento</p> <p>Tutte le modifiche al presente regolamento devono essere approvate dall'Assemblea, in apposita seduta, previa presentazione delle modifiche stesse al Senato accademico</p> <p style="text-align: center;">Atto costitutivo e primo Senato Accademico</p> <p>Lo spirito della costituzione del Senato Accademico è quello di favorire il massimo ricambio, garantendo la continuità con la precedente gestione.</p> <p>Al fine di permettere una elezione alternata dei componenti il Senato, la metà dei primi membri designati avrà durata di un anno, mentre l'altra rimarrà in carica per un biennio, permettendo così, dopo il primo anno, un'alternanza regolare con elezioni ogni due anni dalla data di nomina.</p>	<p>Il Portavoce inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • convoca la Tavola delle Associazioni almeno una volta l'anno entro il 31 Ottobre; • informa la Tavola delle Associazioni circa i percorsi e le iniziative di pace promossi dall'Accademia. <p style="text-align: center;">Senato accademico</p> <p>Il senato si incontra almeno una volta al mese su convocazione del Portavoce. In attesa di una sede definitiva le riunioni del senato si svolgono nelle sedi delle associazioni socie dell'assemblea. Nel caso di mancata convocazione per più di tre mesi i Senatori possono richiederne, a maggioranza, la convocazione</p> <p>Il coordinamento degli incontri del senato accademico è affidato al Portavoce o a persona da lui delegata.</p> <p><u>Il Senato accademico può cooptare al suo interno, con voto consultivo, fino a un massimo di 4 senatori uscenti e non rieletti, per la durata di un anno</u></p> <p>Tutti gli incontri del Senato saranno verbalizzati con documento fruibile a tutti i senatori.</p> <p>I compiti del Senato sono definiti all'art. 8 dello statuto.</p> <p style="text-align: center;">Segretario/Segretaria</p> <p>Il senato accademico nomina al suo interno il Segretario/Segretaria dell'AAoP. Tale carica ha durata di due anni e termina con l'assemblea elettiva successiva alla nomina. I compiti correlati a tale ruolo sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • registra, possibilmente, su supporto informatico gli incontri del Senato in modo che la registrazione sia immediatamente fruibile da tutti i senatori; • redige il verbale dell'Assemblea, lo invia ai soci. Contestualmente, aggiorna il registro dei verbali dell'Assemblea; • redige il verbale di ogni incontro del Senato e lo invia per mail ai senatori. Contestualmente, aggiorna il registro dei verbali del Senato; • contatta i soci e le associazioni dell'AAoP per la partecipazione all'Assemblea convocata dal Portavoce; • predispose il materiale divulgativo dei principi e dei programmi dell'AAoP; • predispose il materiale necessario al corretto svolgimento dell'Assemblea; • redige e cura il libro degli associati; • redige e cura il registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale. <p style="text-align: center;">Amministratore/Amministratrice</p> <p>Il senato accademico nomina al suo interno l'Amministratore/Amministratrice dell'AAoP. Tale carica ha durata di due anni e termina con l'assemblea elettiva successiva alla nomina. I compiti correlati a tale ruolo sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riscuote le quote annuali, associative e dei singoli; • redige il bilancio annuale, lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea e provvede a depositarlo presso il Registro unico nazionale del terzo settore; • gestisce le entrate e il patrimonio dell'AAoP secondo quanto definito dal Senato e approvato dall'Assemblea; • sostituisce il Portavoce nel caso di assenza di questo e nel caso in cui il Senato o l'Assemblea risultino impossibilitati a trovare un sostituto; <p style="text-align: center;">Ufficio stampa</p> <p>Formato da 2 a 5 persone, singoli soci o membri di una associazione dell'AAoP. Inoltre, fa parte dell'ufficio stampa il Portavoce.</p> <p>ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • redigere e inviare il Notiziario settimanale dell'AAoP; • gestire il sito dell'AAoP; • mantenere i contatti con gli organi di stampa e i media locali e nazionali per la pubblicazione di articoli e comunicati; • informare le associazioni dell'AAoP e la popolazione delle iniziative promosse dagli organi collegiali (Senato e Assemblea); <p>Tutte le modifiche al presente regolamento devono essere approvate dall'Assemblea, secondo quanto stabilito dall'art. 7 dello Statuto, in apposita seduta, previa presentazione delle modifiche stesse al Senato accademico.</p>
---	--

<p style="text-align: center;">Bilancio partecipativo</p> <p>In coerenza con la scelta del metodo del consenso i bilanci dell'Accademia della Pace saranno costituiti e sviluppati in maniera partecipativa, con il contributo di tutti i componenti, siano essi Associazioni o Singoli, secondo le modalità decisionali del metodo del consenso. Al fine di garantire una autonomia economica di base per le attività dell'Accademia, è fissata, annualmente, dal Senato Accademico, una quota associativa sia per le associazioni che per i singoli.</p>	<p style="text-align: center;">Atto costitutivo e primo Senato Accademico</p> <p>Lo spirito della costituzione del Senato Accademico è quello di favorire il massimo ricambio, garantendo la continuità con la precedente gestione. Al fine di permettere una elezione alternata dei componenti il Senato, la metà dei primi membri designati avrà durata di un anno, mentre l'altra rimarrà in carica per un biennio, permettendo così, dopo il primo anno, un'alternanza regolare con elezioni ogni due anni dalla data di nomina.</p> <p style="text-align: center;">Bilancio partecipativo</p> <p>In coerenza con la scelta del metodo del consenso i bilanci dell'Accademia della Pace saranno costituiti e sviluppati in maniera partecipativa, con il contributo di tutti i componenti, siano essi Associazioni o Singoli, secondo le modalità decisionali del metodo del consenso. Al fine di garantire una autonomia economica di base per le attività dell'Accademia, è fissata, annualmente, dal Senato Accademico, una quota associativa sia per le associazioni che per i singoli.</p>
---	---

Il Manifesto

Perché un'Accademia della Pace

Come associazioni e cittadini che operano nel territorio della Provincia di Massa Carrara negli ambiti della solidarietà, della formazione e dell'impegno sociale e politico, coerentemente con il ruolo finora svolto, riteniamo necessario far sì che la riflessione sulla pace assuma un aspetto fondamentale e fondante, sia nell'elaborazione di un percorso educativo, sia nella formulazione di un impegno politico e sociale, sia nella testimonianza quotidiana del proprio cammino di fede: crediamo infatti che la PACE è POSSIBILE.

Crediamo fortemente necessario assumere il significato di Pace nella sua essenza più profonda e più ampia, incarnandolo completamente all'interno degli impegni di solidarietà, di giustizia, di democrazia, di sviluppo sostenibile.

Per noi, persone che vogliono proporre l'esperienza dell'Accademia, la Pace non è concepita come "assenza di conflitti", ma come, invece, assunzione e gestione dei conflitti, a tutti i livelli, da quelli interpersonali e interindividuali a quelli tra Stati e nel rapporto uomo – natura – società, con metodi nonviolenti, in un processo nel quale il conflitto, non sia elemento di distruzione, come invece è concepito nella cultura dominante, bensì elemento di sviluppo, di rafforzamento delle relazioni, di costruzione di nuova e più autentica solidarietà... in un processo quindi completamente nonviolento.

Vogliamo proporre a tutti di porre la pace a fondamento di un impegno per costruire una nuova società, nuove relazioni umane, nuova integrazione e apertura ad una dimensione planetaria di ogni nostro gesto: la pace è il primo e più grande bene comune universale.

In tale direzione pensiamo sia assolutamente rilevante e fondamentale rafforzare i momenti di formazione e di elaborazione, per costruire una progettualità della pace e della nonviolenza, radicata nelle contraddizioni del sistema sociale ed incarnata nei conflitti che uno sviluppo basato sulla disuguaglianza e sull'oppressione di pochi su molti ha determinato, nella consapevolezza che solo processi nonviolenti possano portare ad uno sviluppo equo e solidale; per costruire una cultura della pace e della nonviolenza profondamente ancorata alla vita reale delle persone e degli stati, e non basata sulla logica dell'emergenza del momento; in un processo formativo e di vita che veda mettere al centro l'abitudine a cogliere e rispettare i diversi punti di vista, le differenti angolature e prospettive, diffidando delle facili strade delle verità precostituite ed assolute, recuperando, anche nei rapporti interpersonali, la curiosità, il desiderio di "contaminazione", il dubbio interiore che spinge a guardarsi dentro e ad osservare, profondamente, gli altri, le alterità più vicine (gli affetti) e quelle più lontane.

Dinanzi, infatti, ad un pensiero unico, che viene amplificato dai mezzi di informazione, riteniamo che affrontare i nodi e le contraddizioni, partendo da una cultura della pace, significhi, in primo luogo, rieducarci ad un senso critico, che sta diventando sempre più debole, misurandoci sui temi della giustizia internazionale, di uno sviluppo equilibrato e sostenibile, della distribuzione e dell'uso delle risorse, degli stili di vita ad esso connessi, della democrazia e del rispetto dei diritti dell'uomo, dell'abitudine a camminare insieme ad una pluralità di culture che hanno la stessa dignità...

Fare una scelta di Pace richiede quindi tempi lunghi, pazienza, impegno, sforzo personale, ma anche, e soprattutto, la consapevolezza di costruire stili di vita e rapporti tra le persone e gli stati profondamente alternativi, comporta stili di vita, scelte radicali nei modelli di convivenza sociale, di sviluppo economico, di relazioni internazionali, e capacità di mettere in campo idee, valori e progetti alternativi, in grado di dare risposte concrete ai conflitti e alle disuguaglianze.

Per tutto questo riteniamo che sia assolutamente necessario investire risorse umane e di tempo in un'azione di formazione permanente, il cui obiettivo è quello di favorire l'acquisizione del proprio essere cittadino attivo e protagonista, pacifico e pacificatore.

L'Accademia che immaginiamo vuole diventare uno di questi luoghi di formazione, assumendo semplicemente un ruolo di servizio.

Ma affinché si tratti di formazione vera, non può essere semplicemente uno spazio teorico o intellettuale, ma il suo percorso didattico deve incarnarsi completamente nel territorio provinciale e nelle contraddizioni del nostro sistema.

Dall'adesione all'Accademia, riteniamo che debba derivare per ciascun partecipante, sia esso singolo o associazione, l'impegno a far vivere, nella propria vita individuale ed associativa, le metodologie e gli stili dell'Accademia della Pace.

Gli obiettivi dell'Accademia della Pace

Riteniamo che l'obiettivo principale sia quello di essere uno strumento a servizio di percorsi formativi finalizzati alla crescita di cittadini protagonisti, capaci di favorire la risoluzione di conflitti con strumenti nonviolenti. Siamo consapevoli dell'importanza che le persone facciano della partecipazione, della riflessione e dell'auto-formazione gli elementi fondanti del proprio protagonismo sociale.

In tal senso L'Accademia che vogliamo costruire può diventare il luogo di elaborazione di metodologie formative finalizzate alla pace e di sperimentazione di azioni nonviolente.

In tale ottica vogliamo sperimentare anche forme di protagonismo sociale, quali la gestione partecipativa del bilancio e il metodo di decisione del consenso.

L'Accademia si svilupperà quindi come luogo nel quale il tema della pace e della nonviolenza, coniugati insieme alla giustizia – solidarietà - sviluppo equo sostenibile, sarà elaborato in maniera permanente e nel tempo.

Crediamo anche che l'Accademia possa essere uno stimolo perché le diverse associazioni aderenti confrontino, scambino e progettino iniziative plurilaterali e comuni legate alla costruzione di un mondo di pace.

Gli strumenti dell'Accademia della Pace

L'Accademia proporrà a cittadini, associazioni una serie di percorsi formativi sulle tematiche della pace, della nonviolenza, della risoluzione dei conflitti con metodi nonviolenti, articolati a vari livelli secondo i destinatari.

I percorsi formativi avranno la caratteristica di essere radicati nel territorio e finalizzati ad un utilizzo concreto delle tematiche nonviolente.

Lo strumento principale sarà quello del dialogo tra persone, in cui la capacità di ascolto e accoglienza deve essere esaltata, in un processo in cui ciascuno di noi è al tempo stesso maestro e discente, persona portatrice di valori ed esperienze.

L'atto costitutivo

In data **21 giugno 2003**, alle ore 17.30, a Massa, presso il Parco della Villa Rinchiostra, si sono pubblicamente riuniti i signori:

- 1) **Puntoni Almo Gerardo** nato a Massa il 20.08.59 residente a Massa in via Alberica 53, cittadino italiano, C.F. PNT LGR 59M20 F023B, Presidente e legale rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana (ACI) della diocesi di Massa Carrara – Pontremoli.
- 2) **Vignali Giuseppe**, nato a Massa il 27.10.52 residente a Massa in via S. Chiara 2, cittadino italiano, C.F. VGN GPP 52R27 F023N, Presidente e legale rappresentante Associazione Cristiana Lavoratori Italiani (ACLI) della Provincia di Massa – Carrara.
- 3) **Vatteroni Sara**, nata a Carrara il 13.05.70, residente a Carrara in via Ghibellina, 1 cittadina italiana, C.F. VTT SRA 70E53 B832F, legale rappresentante Associazione Casa Betania o.n.l.u.s. via Farini, 45 di Avenza.
- 4) **Nari Daniela**, nata a Viareggio il 06.05.63, residente a Montignoso in via del Pero 80, cittadina italiana, C.F. NRA DNL 63E46 L833C, legale rappresentante Associazione Wael Zwaiter per la Protezione del Popolo Palestinese, di Massa.
- 5) **Benedetti Ernesto**, nato a Massa il 08.06.32, residente a Massa in via delle Gorine, 31 cittadino italiano, C.F. BND RST 32H08 F023Y, legale rappresentante del Centro Sportivo Italiano della Provincia di Massa Carrara.
- 6) **Cavazzuti Ilaria** nata a Massa il 06.05.73, residente a Massa in via della Carre 70, cittadino italiano, C.F. CVZ LRI 73E46 F023J, referente e legale rappresentante del nodo di Massa – Carrara della Rete Lilliput.
- 7) **Moisè Umberto**, nato a Carrara il 04/03/1956, residente a Carrara in via Verdi 3, cittadino italiano, C.F. MSO MRT 56C04 B832R presidente e legale rappresentante Associazione Ricreativa Culturale Italiana (ARCI) di Carrara
- 8) **Ligutti Ernesto** nato a Carrara il 03.09.51, residente a Carrara in via Canova10, cittadino italiano, C.F. LGT RST 51P03 B832U, presidente e legale rappresentante Associazione Culturale Puntorosso di Massa – Carrara.
- 9) **Schiavi Romano**, nato a Pontremoli il 20.01.1957, residente a Pontremoli in via Europa 144, cittadino italiano, C.F. SCH RMN 57A20 G870G, legale rappresentante di Agenda 2002 della Lunigiana (MS).

- 10) **Giorgi Giuliana** nata a Massa il 06.03.42, residente a Massa in via F. Martini 103, cittadino italiano, C.F. GRG GLN 42C46 F023Q, legale rappresentante dell'Associazione Volontari per l'Ascolto e l'Accoglienza (AVAA) di Massa.
- 11) **De Angeli Ionne** nato a Massa il 06.06.22, residente a Massa in via Quercioli 114, cittadina italiana, C.F. DNG NNI 22H46 F023E, presidente e legale rappresentante Gruppo Esperantista Massese.
- 12) **Funghini Maria Antonietta** nata a Sestino (AR) il 30.10.38 residente a Massa in via Dante 12, cittadina italiana, C.F. FNG MNT 38R701681Y rappresentante legale del Centro Italiano Femminile (CIF) della Provincia di Massa – Carrara.
- 13) **Maria Giulia Cherubini** nata a Massa 30.11.1952, residente a Massa in via Sala 7, cittadina italiana, C.F. CHR MGL 52S70 F023E, legale rappresentante dell'associazione Il Filo, La Pietra, La Fornace di Massa.
- 14) **Dupré Caterina**, nata a Roma il 05.07.70, residente a Carrara in Corso Rosselli 49, cittadina italiana, C.F. DPR CRN 70L45 H501H, Pastora e legale rappresentante della Chiesa Evangelica Metodista ("Unione delle chiese valdo-metodiste") di Carrara.

Scopo della riunione è la costituzione, sulla base delle norme di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge quadro sul volontariato), di una *organizzazione di volontariato* avente la forma giuridica di *associazione non riconosciuta* la cui finalità e la cui disciplina sono indicate nello statuto allegato che costituisce parte integrante del presente atto.

Per il primo mandato biennale, i membri del *Senato Accademico* sono:

1. Baruffetti Pietro, nato a Massa il 30.09.54
2. Buratti Gino, nato a Massa il 27.01.57 (Segretario)
3. Cappè Antonella, nata a Caracas (Venezuela) il 01.05.56
4. Tesconi Ida, nata a Carrara il 25.12.58.

Per il primo mandato annuale, membri del Senato Accademico sono:

5. Nari Antonio, nato a Massa il 14.09.47
6. Schiavi Romano, nato a Pontremoli il 20.01.57
7. Tongiani Elisa, nata a Carrara il 25.03.71.

Per il primo mandato annuale, il *Portavoce* è: Zammori Paolo, nato a Filattiera il 04.05.44.

Regolamento Interno

Il presente **Regolamento Interno**, allegato allo Statuto dell'Accademia della Pace, vuole specificare, proprio per la natura e le finalità dell'Accademia, alcune caratteristiche della stessa e procedure di comportamento al suo interno.

Metodo del consenso

L'Accademia al suo interno ***deciderà su tutti gli argomenti*** adottando il metodo del consenso, al fine di raggiungere non un formale consenso unanime, ma una mediazione ritenuta da tutti la migliore in quel momento.

A tal riguardo i componenti dell'Accademia dovranno essere, per tempo, messi nelle condizioni di conoscere tutte le informazioni necessarie per esaminare il problema, nella massima trasparenza, a questo sono chiamati non solo gli organi preposti, ma i singoli e le associazioni iscritte.

Sarà necessario chiarire il più possibile le differenze di posizione in conflitto, sottolineando i punti in comune.

Il processo si deve sviluppare evitando ogni forma di esclusione e deve tener conto delle persone assenti.

Per favorire ciò il Portavoce svolgerà in prima persona il compito di facilitatore, o assegnerà tale incarico, sentita l'assemblea, ad una componente, che dovrà ***favorire la partecipazione costruttiva di tutti i componenti.***

Scopo dell'Accademia della Pace è anche quello di favorire la formazione di gruppi, formali o informali che siano, al fine di sviluppare, fin da piccoli gruppi, procedure in sintonia con il metodo del consenso.

A tal riguardo, ***per quanto concerne le Associazioni iscritte***, elemento fondamentale e fondante dei processi formativi dell'Accademia ***è la necessità che la partecipazione non sia formale o relegata a singoli, ma essa coinvolga, ai diversi livelli, l'intera associazione.***

Per questo sarà necessario per le Associazioni iscritte sviluppare le tematiche in discussione prima al proprio interno, ***coinvolgendo il massimo numero di soci***, in modo che il portavoce di ogni associazione esprima, non il proprio personale pensiero, ma la sintesi, raggiunta con il metodo del consenso, dei componenti la propria associazione, avendo ottenuto da questi un mandato preciso all'interno dell'Assemblea dell'Accademia.

Auspiciando questo metodo per le associazioni, per la realizzazione del quale l'Accademia si spenderà in iniziative, ***i componenti singoli dell'Assemblea si costituiranno in gruppi spontanei di almeno cinque persone, all'interno del quale sviluppare, con il metodo del consenso, la propria posizione, riportata in Assemblea da un portavoce del gruppo stesso.***

In tal modo si intende promuovere il confronto per piccoli gruppi, da allargarsi nel proseguo del confronto in Assemblea, al fine di pervenire ad una decisione maturata e sviluppata con il metodo del consenso.

Questa scelta è finalizzata essenzialmente a favorire il confronto e la sintesi all'interno dei gruppi, al fine di evitare irrigidimenti dei singoli, che possano bloccare il processo di crescita dell'Accademia.

Pertanto all'interno dell'Assemblea dell'Accademia, ciascuna associazione nominerà un portavoce e i le persone singole iscritte costituiranno gruppi di almeno cinque persone, ciascuno dei quali nominerà, a sua volta, un portavoce del gruppo.

Atto costitutivo e primo Senato Accademico

Lo spirito della costituzione del Senato Accademico è quello di favorire il massimo ricambio, garantendo la continuità con la precedente gestione.

Al fine di permettere ***una elezione alternata*** dei componenti il Senato, la metà dei primi membri designati avrà durata di un anno, mentre l'altra rimarrà in carica per un biennio, permettendo così, dopo il primo anno, un'alternanza regolare con elezioni ogni due anni dalla data di nomina.

Bilancio partecipativo

In coerenza con la scelta del metodo del consenso i bilanci dell'Accademia della Pace saranno costituiti e sviluppati in maniera partecipativa, con il contributo di tutti i componenti, siano essi Associazioni o Singoli, secondo le modalità decisionali del metodo del consenso. Al fine di garantire una autonomia economica di base per le attività iniziali dell'Accademia, le associazioni fondatrici, contestualmente all'approvazione dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, fissano in 50 euro annuali la quota di adesione, per l'anno 2003, per le Associazioni e i Gruppi Informali, ed in 10 euro la quota di adesione degli associati a titolo individuale.